



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO - L. REPACI"

Via Garibaldi, 75 – 89018 – Villa San Giovanni (RC) – C.M. RCIS03600Q

Tel. 0965/499481 www.nostrorepaci.edu.it

rcis03600q@istruzione.it - rcis03600q@pec.istruzione.it



Al collegio dei docenti
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Agli Alunni
Sito web
ATTI

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la revisione e integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1 c. 14 Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che attribuisce al Dirigente Scolastico funzione di coordinamento, di gestione unitaria dell'istituzione scolastica e di garanzia di legittimità dell'azione amministrativa;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che al comma 14, nel sostituire l'articolo 3 del DPR n. 275 del 08/03/1999, assegna al Dirigente scolastico la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89, concernenti il riordino degli istituti tecnici e dei licei;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, N. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere;

VISTE le Circolari Ministeriali n. 24 del 1 marzo 2006 e n. 2 dell'8 gennaio 2010, che danno Indicazioni e raccomandazioni per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;

TENUTO CONTO della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.;

VISTI la legge n.1 dell'11 gennaio 2007, il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 e il decreto ministeriale dell'8 settembre 2011, in materia di valorizzazione delle eccellenze;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, così come modificato dalla legge 13 luglio 2015, n.107;

PRESO ATTO dell'art. 1 cc. 12-17 della Legge n. 107/2015;

PRESO ATTO dei Decreti legislativi del 13/04/2017 n. 59, 60, 62, 63, 66;

PRESO ATTO degli obiettivi Nazionali e Regionali;

VISTO il PTOF 2022/25 elaborato dal collegio docenti con delibera n. 59 del 17/12/2021 e approvato dal consiglio d'istituto con delibera n.2 del 17/12/2021, successivamente modificato ed integrato nell'a.s. 2022/23 con delibera del collegio docenti n° 57 del 28/10/2022 e approvato dal consiglio d'Istituto nella seduta del 28/10/2022, con delibera n° 62;

VISTO il RAV e gli obiettivi di miglioramento;

TENUTO CONTO dell'analisi del contesto, condotta con modalità formali e informali;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e dagli studenti;

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

predisposto ex art. 1 comma 14 Legge n. 107/2015.

Il presente atto ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti.

Il Collegio dei Docenti nell'esercizio delle sue potestà decisionali è, pertanto, invitato a tener conto dei seguenti indirizzi per le attività della scuola:

- ✚ In continuità con le scelte progettuali degli anni scolastici precedenti e coerentemente con gli obiettivi Nazionali e Regionali e con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed esplicitate nel Piano di Miglioramento (PdM), il PTOF dovrà essere aggiornato alla luce degli ultimi dati restituiti dall'INVALSI e dei dati rilevati dagli esiti degli scrutini dell'a.s. 2022/23. Priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente piano di miglioramento, di cui all'art. 6, comma 1, del DPR n. 80 del 28.03.2013, dovranno costituire parte integrante del Piano. Pertanto, la progettazione curricolare, potenziata ed extracurricolare dovrà declinarsi in percorsi formativi specifici che consentano prioritariamente di:
 - Potenziare le competenze di base con particolare attenzione agli studenti che presentino un tasso di fragilità degli apprendimenti, c.d. "dispersione implicita";
 - Migliorare i risultati a distanza e, in particolare, il successo formativo degli studenti negli studi universitari

Il PTOF dovrà, inoltre, essere rivolto al consolidamento dei punti di forza già evidenziati nel RAV.

✚ Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 107/2015:

➤ *Commi 1-3 Finalità e compiti della scuola*

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo
- potenziare i saperi e le competenze, valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento delle studentesse e degli studenti
- aprire la comunità scolastica al territorio

➤ *Comma 7 Obiettivi formativi prioritari*

In aggiunta alle priorità emerse dal RAV il Piano recepirà i seguenti **obiettivi formativi prioritari**:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

✚ Il Piano, nel recepire quanto previsto dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, individuerà strategie educative e didattiche per favorire **l'inclusione scolastica** attraverso

lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno; in particolare il piano programmatico di attuazione delle scelte educativo-didattiche inclusive dovrà ampliare il livello di inclusività del PTOF sostenendo e concretizzando nel PAI i seguenti processi:

- progettazione e realizzazione di percorsi formativi che promuovano la partecipazione attiva e collaborativa di tutti gli studenti ;
- creazione di un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione;
- predisposizione di strumenti di osservazione e di rilevazione dei bisogni;
- accertamento precoce(primo biennio) delle difficoltà di apprendimento;
- strategia di condivisione con l'alunno del "che cosa" recuperare secondo procedure, criteri, tempi e metodi stabiliti;
- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione;
- redazione di un Protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che sia uno strumento di inclusione all'interno dell'Istituzione scolastica;
- adozione di forme di verifica adeguate alle necessità formative degli studenti;
- condivisione di strumenti e criteri per la valutazione dei risultati di apprendimento anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- promozione di culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante e il supporto delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica;
- pianificazione di attività di formazione come ambiente di apprendimento continuo che si incardina nella logica del miglioramento della performance che ogni istituzione scolastica è chiamata a soddisfare in maniera strategica;
- riconoscimento dell'attività di ricerca didattica e della documentazione di buone pratiche come criteri per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- attenzione al grado di accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati;
- inserimento scolastico degli alunni stranieri attraverso procedure di accoglienza e di sostegno didattico principalmente rivolte all'acquisizione della lingua italiana come L2.

✚ Le scelte metodologiche, gli strumenti di verifica e i processi di valutazione dovranno essere rivolti a garantire la personalizzazione e la **valorizzazione delle eccellenze**, in una logica di collegialità e di condivisione.

Al fine di potenziare la qualità dell'istruzione, il Collegio dei docenti individuerà sistemi funzionali alla premialità e promuoverà la partecipazione degli allievi a gare e concorsi per la valorizzazione delle eccellenze, organizzati da Enti, Associazioni, dalle Università e dal MIUR.

In particolare promuoverà la partecipazione degli studenti a iniziative di confronto e di competizioni locali, nazionali e internazionali: Olimpiadi di Matematica, Fisica, Informatica, Statistica, Problem solving, Astronomia, Italiano, Storia, Filosofia, Certamina di Latino e Greco, Kangourou inglese, Giochi Sportivi Studenteschi, Giochi logici, linguistici, Giochi della Matematica, Giochi di Archimede, Olimpiadi della cultura e del talento, ecc.

In continuità con i precedenti anni scolastici, il collegio dei docenti organizzerà concorsi, che contribuiscono ad accrescere la motivazione allo studio e potenziano l'influenza positiva della competizione:

- Premio Poesia Giovani
- Premio Letterario Giovani
- Premio Digitale Giovani.

Si curerà di fornire, anche tramite il sito dell'Istituto, una tempestiva informazione sui bandi di concorso proposti anche da Enti, Associazioni o Istituzioni del territorio, ritenuti più interessanti e coerenti con i vari indirizzi di studio.

- ✚ Il Piano, in coerenza con quanto previsto dal Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 60, individuerà quelle attività e quei percorsi formativi utili a promuovere la conoscenza del **patrimonio culturale** nelle sue diverse dimensioni e la pratica delle arti.

Compiuta l'analisi dei bisogni dell'utenza, la progettualità potrà:

- riguardare un'ampia varietà di forme artistiche (musica, danza, teatro, cinema, archeologia,);
- realizzare percorsi curricolari (anche in verticale), extracurricolari e/o in alternanza scuola-lavoro;
- prevedere attività teoriche e pratiche anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio;
- essere attuata con la collaborazione di istituti preposti alla tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale;
- avvalersi della sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie;
- indirizzarsi a uno o più dei seguenti "temi della creatività":
 - ✓ musicale-coreutico (conoscenza storico-critica della musica, pratica musicale dello strumento e/o del canto, danza);
 - ✓ teatrale-performativo (conoscenza storico-critica e pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo);
 - ✓ artistico-visivo (conoscenza della storia dell'arte e fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive);
 - ✓ linguistico-creativo (rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative; conoscenza e pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti).
- privilegiare una didattica orientativa ai fini della valorizzazione delle attitudini di ciascuno e del riconoscimento dei talenti;
- incentivare tirocini, stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro a livello locale, interregionale e/o internazionale;
- prevedere l'organizzazione di eventi promozionali e divulgativi.

L'azione progettuale dovrà, inoltre:

- porsi in continuità con altri progetti in essere presso la scuola;
- includere destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale;
- prevedere la raccolta e la diffusione delle buone prassi;
- prevedere la valutazione dell'impatto che il progetto avrà sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

- ✚ Nel rispetto degli obiettivi regionali, occorrerà, inoltre, implementare le azioni già poste in essere dalla Scuola per promuovere l'acquisizione delle **competenze di educazione civica**.

A tal fine, compiuta l'analisi del contesto, la progettualità dovrà prevedere:

- lo sviluppo dell'insegnamento intorno a tre nuclei tematici:
 - Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
 - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
 - Cittadinanza digitale.
- la messa in atto di pratiche didattiche che incoraggiano processi di pensiero e di analisi su temi legati alle dimensioni civiche e della cittadinanza
- l'elaborazione di un curriculum verticale delle competenze civiche per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza;
- la realizzazione di percorsi curricolari e/o extracurricolari;

- attività teoriche e pratiche anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio;
- una didattica attiva e laboratoriale, in cui centrale sia l'azione dell'allievo con un approccio il più possibile aperto al lavoro di gruppo;
- l'organizzazione di incontri e dibattiti

I percorsi dovranno valorizzare la dimensione esperienziale attraverso iniziative come, ad esempio, percorsi di sperimentazione di pratiche di democrazia e partecipazione (es. consiglio comunale dei ragazzi, replica del modello Nazioni Unite), costruzione del bilancio partecipativo e del bilancio sociale partecipato, progettazione partecipata degli spazi scolastici, progettazione partecipata di attività della scuola; percorsi di amministrazione condivisa (cura, gestione, valorizzazione) di beni pubblici urbani; costruzione di percorsi e strumenti di cittadinanza attiva nei contesti locali.

- ✚ Il Piano, nel rispetto degli obiettivi regionali e del PNRR Investimento 1.4, dovrà puntare alla riduzione dei divari territoriali, con allineamento sui valori medi nazionali, per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e alla lotta alla dispersione scolastica (abbandoni, ritardi, ...)

Dovrà effettuarsi la lettura dei dati statistici inerenti a ritardi, abbandoni e trasferimenti, mettendoli a confronto con quelli degli anni scolastici precedenti.

Dopo aver effettuato la comparazione dei dati e la lettura statistica dei divari, si svilupperà una pianificazione strategica e si strutturerà un piano di miglioramento che facciano leva su:

- innovazione metodologico-didattica
- individuazione di linee comuni nei piani di lavoro individuali
- predisposizione di prove comuni di verifica
- interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, potenziamento del tempo scuola con attività mirate, azioni rivolte alle famiglie, ecc.)
- messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di porre gli studenti al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo;
- attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili
- promozione dell'inclusione sociale e cura della socializzazione.

- ✚ Il Piano dovrà mirare al rafforzamento della **continuità educativa nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado**. L'azione di orientamento scolastico, necessitando di una progettualità organica, definirà la continuità del curriculum tra i due ordini di scuola, attraverso la riflessione sui traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine del 1° ciclo dell'istruzione e la riorganizzazione del curriculum nell'ottica della continuità didattica verticale (fino a 16 anni).

- ✚ Le attività di **orientamento in uscita** dovranno aiutare gli studenti a conoscere le proprie inclinazioni e le proprie potenzialità, le proprie attitudini, aspirazioni e motivazioni, nel quadro delle possibilità lavorative insite nelle scelte universitarie o dell'orientamento al lavoro, alla creazione di impresa, alle occasioni di formazione post-diploma.

Il Collegio dei docenti per garantire, inoltre, la continuità dei percorsi scolastici, dovrà progettare attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche

facendo svolgere attività ed esperienze (stage, campus, visite) presso la sede delle Università del territorio (UNIME, UNICAL, Università Mediterranea,);

✚ Dovrà essere pianificato un modello di **percorsi per le competenze** trasversali e per l'orientamento che favorisca il superamento dell'idea di disgiunzione tra momento formativo e momento operativo, l'accrescimento della motivazione allo studio e la scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Attraverso tali percorsi si dovrà dare concretezza al concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento, offrire nuovi stimoli e valore aggiunto alla formazione della persona. Nella programmazione dei PCTO il Collegio dei docenti dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni:

- quantificare correttamente il numero di ore (almeno 90 ore per i licei e 160 per l'istituto tecnico) da effettuare nel secondo biennio e nel quinto anno;
- finalizzare i PCTO all'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti;
- privilegiare lo svolgimento dei percorsi nei periodi di sospensione delle attività didattiche o in orari extracurricolari;
- i percorsi si potranno realizzare anche all'estero, con utilizzo di finanziamenti finalizzati o con pagamento di contributi volontari da parte delle famiglie;
- tra i soggetti presso i quali è possibile effettuare i PCTO, potranno essere inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- trovare piena integrazione all'interno del PTOF e delle programmazioni didattiche dei Consigli di classe ed essere coerenti con i diversi indirizzi di studi;
- attivare corsi di formazione in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

✚ A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dal PNRR e dai **finanziamenti europei, nazionali e regionali**, alle cui iniziative la scuola, in continuità con le scelte deliberate negli anni scolastici precedenti, garantirà la partecipazione.

Il Collegio progetterà in modo da favorire sia l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta curriculare ed extracurriculare, sia gli investimenti volti ad aumentare la dotazione strumentale e l'attrattiva degli ambienti scolastici. Si vorrà sviluppare un concetto di "scuola aperta" in grado di diventare polo di aggregazione delle comunità locali, dove promuovere azioni di prevenzione del disagio giovanile e di contrasto alla dispersione scolastica.

✚ Le **visite guidate e i viaggi d'istruzione**, oltre che un momento di coinvolgimento e di cooperazione del gruppo classe, dovranno costituire un'occasione di approfondimento di aspetti legati alla didattica ed aprire a una dimensione europea; rappresenteranno una vera e propria lezione sul campo.

✚ Il Collegio dei docenti, nel raccogliere le sfide che la società sta affrontando per interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long), garantirà l'efficacia e il raggiungimento dei target del PNRR, attraverso interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple.

Definirà nel PTOF le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno per affrontare le sfide del ventunesimo secolo e pianificherà azioni finalizzate alla promozione di un uso creativo e critico delle tecnologie.

Porrà attenzione all'introduzione nel curriculum del pensiero logico e computazionale e alla familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche per rendere gli studenti non solo utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti; promuoverà la predisposizione di setting scolastici tecnologicamente ricchi e integrati con la didattica quotidiana e mirerà a sviluppare negli studenti l'etica necessaria per far fronte ad ambienti virtuali complessi, che richiedano loro la produzione di materiali digitali, la consultazione di fonti diversificate in Rete, la partecipazione a comunità di pratica online, la risoluzione di problemi autentici.

Valorizzerà la figura dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, che terranno alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, curando tanto la formazione interna dei docenti e lo sviluppo e la condivisione di buone pratiche legate all'uso del digitale, quanto l'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, che stimolino il protagonismo degli studenti e l'apertura di momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

✚ La **verifica e la valutazione** rappresenteranno non solo uno strumento di misurazione dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte delle studentesse e degli studenti, ma consentiranno ai docenti di verificare la qualità e l'efficacia dell'impianto didattico e metodologico messo in atto in rapporto agli obiettivi programmati.

La valutazione farà riferimento alle relative rubriche, redatte negli scorsi anni scolastici, che il collegio dei docenti, nella sua articolazione in dipartimenti, si curerà di rivedere ed eventualmente di modificare e/o integrare. Si mirerà a migliorare, inoltre, i processi di autovalutazione degli alunni medesimi, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente. (DPR 22 giugno 2009, n. 122)

✚ Nella progettazione si mirerà a promuovere un progetto educativo globale, nell'ottica di una scuola intesa come comunità attiva, aperta alla comunità locale e ai rapporti di collaborazione con altre scuole (con cui sono stati stipulati accordi di rete), con soggetti Istituzionali, Enti, Imprese, Associazioni, Agenzie, Organizzazioni, anche del terzo settore, attraverso la ricerca di specifici ambiti di raccordo e confronto, nella logica del **sistema formativo integrato territoriale**.

✚ Per ciò che concerne le attrezzature materiali, tenuto conto della carenza di spazi laboratoriali, occorrerà tenere presente che è necessario:

- creare ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale attraverso l'ampliamento delle infrastrutture e aggiunta di nuovi apparati;
- prevedere il massimo utilizzo in tutte le sedi dei laboratori mobili in fase di realizzazione con i Fondi Strutturali Europei.

✚ Per ciò che concerne le **infrastrutture** occorrerà tenere presente che:

- la collocazione dell'istituto in quattro sedi staccate comporterà una consistente itineranza dei docenti, di cui occorrerà tener conto nella formulazione dell'orario delle lezioni;
- l'assenza della palestra e di altri spazi per le scienze motorie e sportive in tre dei quattro plessi scolastici comporterà l'utilizzo degli impianti (palestra e campo all'aperto) dell'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII".

- ✚ Nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, il PTOF dovrà essere aggiornato con riferimento all'organigramma, tendo conto che sono previste le seguenti figure:
 - Staff del Dirigente
 - Coordinatori di plesso
 - Nucleo di valutazione interno
 - Coordinatori di classe
 - Coordinatori dei dipartimenti per aree disciplinari
 - Coordinatori d'indirizzo
 - Referente Centro Sportivo Scolastico
 - Referente mobilità studentesca
 - Referente di Educazione civica
 - Coordinatore GLI
 - Commissioni:
 - Visite guidate e viaggi di istruzione
 - Commissione Orientamento
 - Commissione Eventi culturali
 - Commissione Revisione Regolamenti
 - Promozione della lettura
 - Transizione ecologica
 - Direttori dei laboratori

- ✚ La progettazione del collegio dei docenti terrà conto delle nuove figure professionali del docente orientatore e del docente tutor, introdotte nella scuola come parte di una normativa inclusa nella Legge di Bilancio per il 2023, con successivo decreto ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023. Queste figure dovranno garantire la personalizzazione dell'istruzione e la valorizzazione dei talenti individuali degli studenti e accompagnarli nella costruzione del loro percorso in campo scolastico e professionale.

- ✚ L'azione della Scuola sarà orientata verso la logica di apertura al dialogo e alla **collaborazione con altre scuole e con altri soggetti istituzionali**, attraverso la costruzione di reti e la ricerca di specifici ambiti di raccordo e confronto, nella logica del sistema formativo integrato territoriale. Si porrà attenzione al ruolo propositivo di istituzioni, enti, associazioni e agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto al potenziamento dell'offerta formativa, attraverso la stesura di protocolli d'intesa, volti a promuovere un progetto educativo globale nell'ottica di una scuola nuova, aperta alla comunità locale.

- ✚ La scuola promuoverà iniziative informative pubbliche ai fini della **rendicontazione sociale**. L'intero procedimento di valutazione darà luogo a un insieme di interventi organizzativi, didattici e professionali che dovranno tendere a potenziare la capacità di autogoverno della scuola stessa, consolidandone l'identità e l'autonomia, responsabilizzando tutta la comunità scolastica nel raggiungimento degli obiettivi individuati.

- ✚ Relativamente alla programmazione delle **attività formative rivolte al personale docente** si dovrà tener conto di quanto stabilito dal collegio docenti, che, sulla base anche di quanto emerso dal RAV, ha indicato le seguenti aree tematiche:
 - ✓ La valutazione degli apprendimenti
 - ✓ La sicurezza sul lavoro
 - ✓ La transizione digitale

- ✚ Al fine di migliorare l'azione amministrativa le **attività formative rivolte al personale ATA** riguarderanno la sicurezza sul lavoro e la privacy.
- ✚ Il Piano dovrà essere predisposto a cura della docente assegnataria della Funzione Strumentale relativa all'area 1 "Gestione del POF", con la collaborazione delle altre figure di sistema, entro il 28 ottobre 2023, per essere portato all'esame del collegio dei docenti nella seduta del 9 novembre 2023, che è fin d'ora fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maristella Spezzano

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi d.lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate*